



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

2 luglio 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 2 luglio 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,1 miliardi euro (tavola 1). Per il PON IOG nel suo complesso la capacità di impegno della programmazione attuativa¹ risulta pari a 74,87%, stabile rispetto alla scorsa settimana.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Piemonte (*)	97.433,24	77.083,63	79,11
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.662,96	68,60
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	57.155,99	86,77
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	97.657,25	71,18
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.513,58	61,10
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	55.013,12	35.066,94	63,74
Totale OO.II	1.415.191,30	1.063.325,51	75,14
MLPS	98.172,03	69.739,00	71,04
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.133.064,50	74,87

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la *formazione mirata all'inserimento lavorativo* resta la misura con maggiore

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

capacità di programmazione attuativa, pari a 92,03%, seguita dal *tirocinio extra curriculare* (90,27%) e il *servizio civile regionale* (86,18%) -tavola 2.

*Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)*

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	455.273,59	286.654,45	62,96
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	154.342,10	142.048,74	92,03
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	143.958,93	112.268,43	77,99
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	8.990,00	2.090,00	23,25
Tirocinio extra curriculare	303.446,86	273.916,34	90,27
Servizio Civile Regionale	40.779,96	35.145,64	86,18
Servizio Civile Nazionale	46.782,21	46.782,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	104.542,40	25.387,30	24,28
Mobilità professionale	34.861,01	15.995,14	45,88
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
Totale complessivo	1.513.363,33	1.133.064,50	74,87

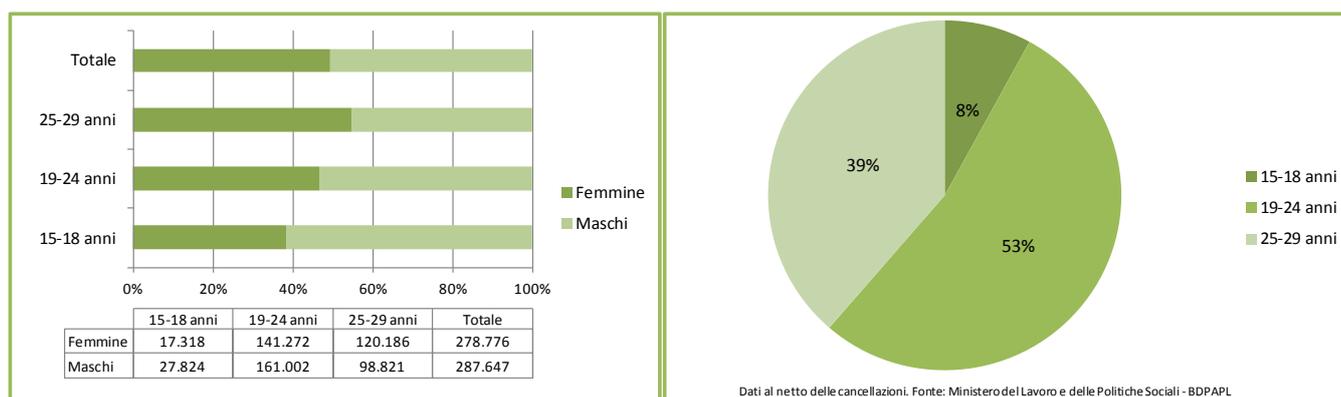
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 2 luglio 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **652 mila e 748 unità**, con una crescita settimanale di oltre 11 mila e 300 individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 566 mila e 423 individui, con un incremento settimanale di poco meno di 9 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'8 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

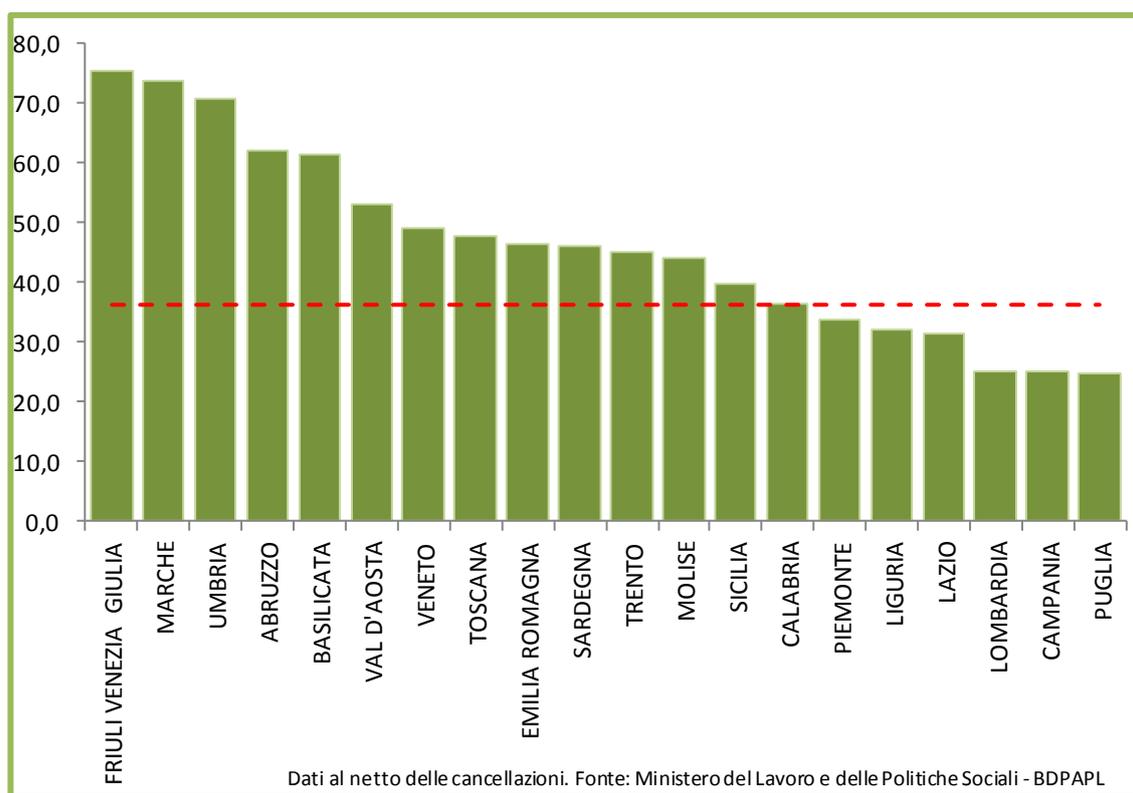
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 36,2% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **371 mila e 59 giovani**, con una variazione di oltre 9 mila e 600 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 65,5%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto alla settimana precedente, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 3.

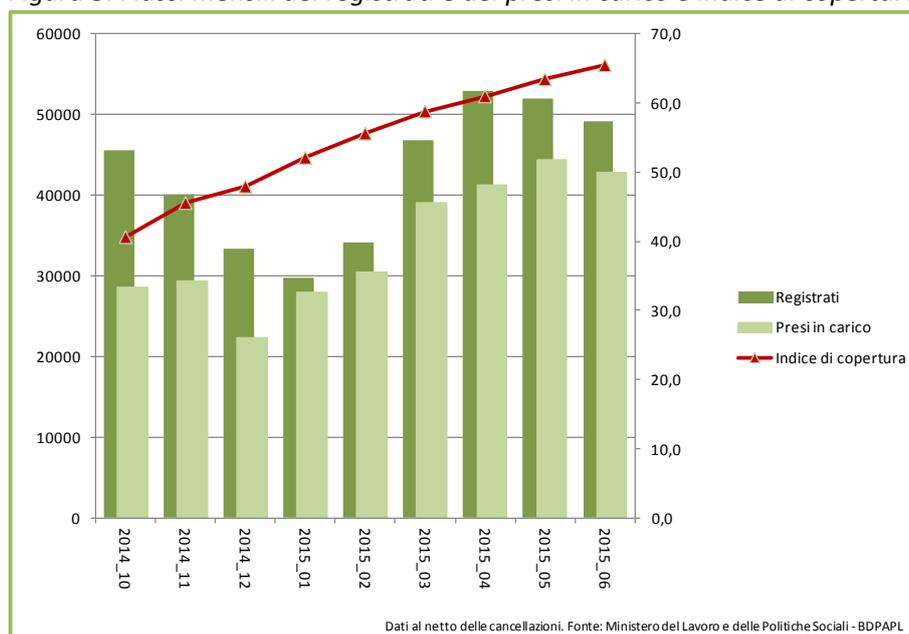
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	34.211	12.274	35,9
VAL D'AOSTA	1.462	951	65,0
LOMBARDIA	49.987	29.772	59,6
TRENTO	3.165	2.267	71,6
VENETO	26.860	23.510	87,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.581	7.499	59,6
LIGURIA	8.047	4.365	54,2
EMILIA ROMAGNA	38.616	26.613	68,9
TOSCANA	29.059	23.280	80,1
UMBRIA	11.488	8.627	75,1
MARCHE	23.633	13.697	58,0
LAZIO	44.391	29.110	65,6
ABRUZZO	17.100	12.717	74,4
MOLISE	4.921	2.497	50,7
CAMPANIA	54.527	30.855	56,6
PUGLIA	36.850	24.454	66,4
BASILICATA	12.500	9.218	73,7
CALABRIA	28.823	15.142	52,5
SICILIA	100.371	71.565	71,3
SARDEGNA	27.831	22.646	81,4
Totale	566.423	371.059	65,5

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (39,2%) e alto (43,9%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

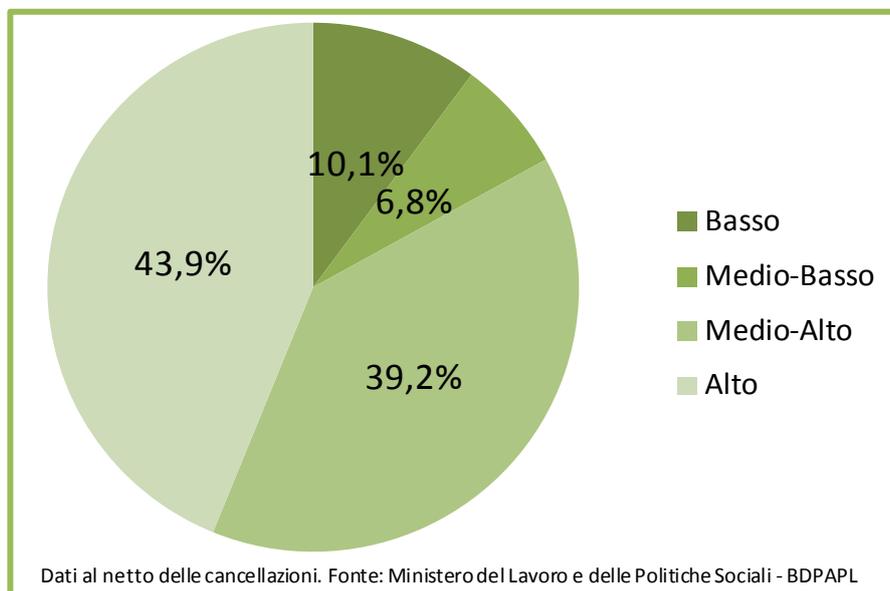


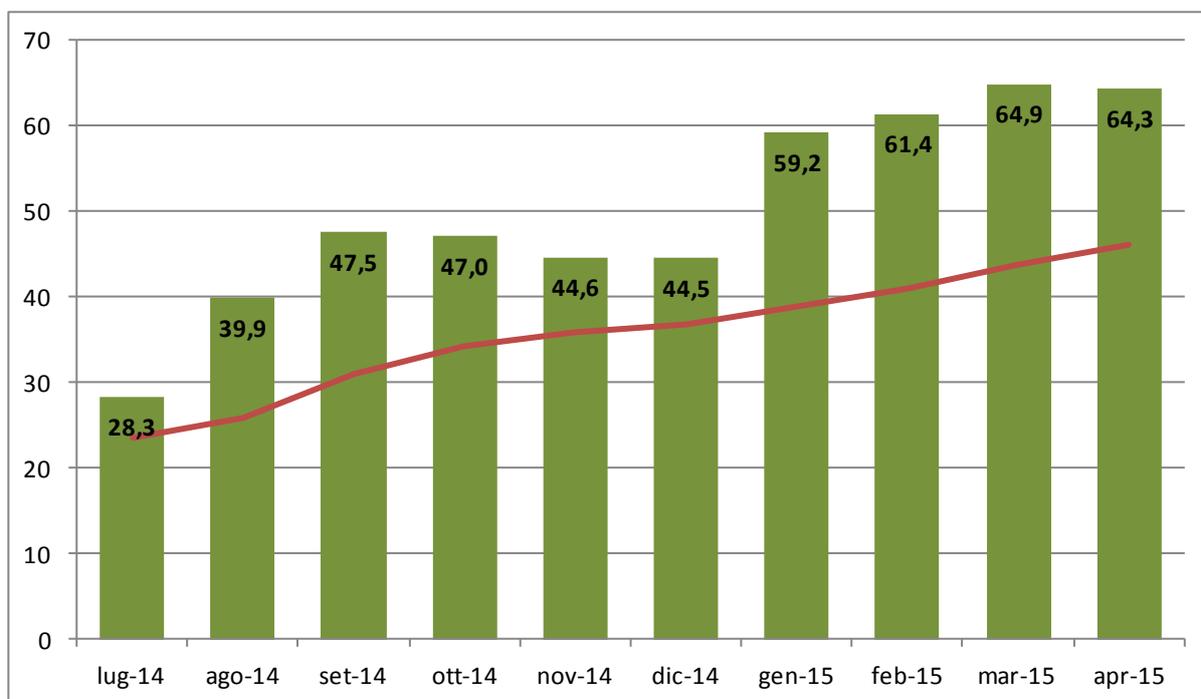
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,8	8,5	53,6	26,1
VAL D'AOSTA	14,6	12,9	48,1	24,4
LOMBARDIA	19,9	15,5	52,0	12,6
TRENTO	13,9	34,9	36,2	15,0
VENETO	15,9	19,0	48,9	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,6	12,0	53,7	18,6
LIGURIA	13,2	11,0	52,3	23,5
EMILIA ROMAGNA	14,1	15,3	48,4	22,2
TOSCANA	12,7	13,3	53,2	20,9
UMBRIA	12,8	8,8	47,1	31,3
MARCHE	13,3	13,7	48,8	24,1
LAZIO	10,9	3,9	49,6	35,5
ABRUZZO	11,6	4,9	52,0	31,5
MOLISE	7,8	1,6	45,9	44,8
CAMPANIA	4,9	0,8	29,5	64,9
PUGLIA	8,1	1,1	37,8	53,0
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,2	1,1	30,1	63,6
SICILIA	4,5	0,5	17,6	77,5
SARDEGNA	8,9	1,2	35,8	54,1
Totale	10,1	6,8	39,2	43,9

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che ad aprile 2015 ogni 100 giovani registrati ben 64,3 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



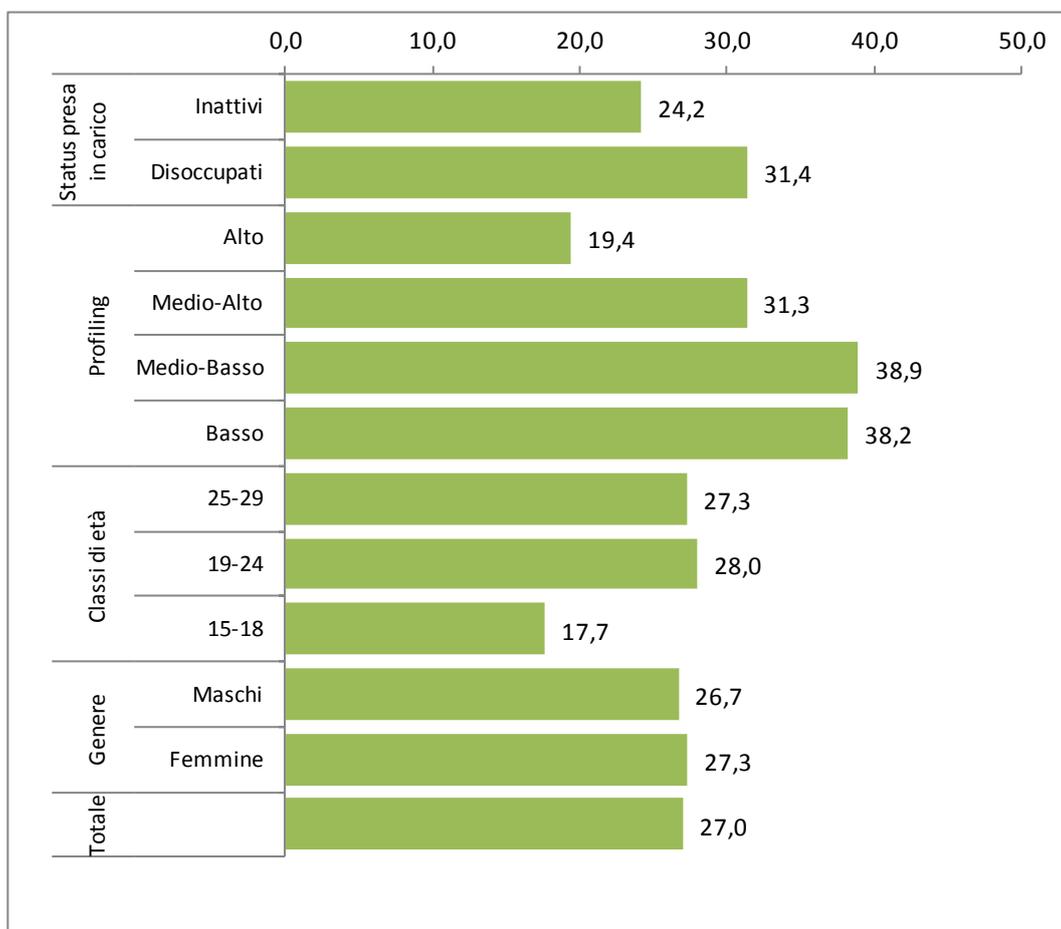
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,7 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Lombardia, Trento, Abruzzo e Sardegna, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilitazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilitazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 27% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza"

nel programma (la quota di occupati è pari al 31% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 24% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è superiore al 38% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 19% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati al 29 giugno 2015)

Nel secondo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 29 giugno 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 6 mila 209 unità. Tale valore rappresenta il 56% delle istanze complessivamente presentate³. Gli importi complessivamente erogati ammontano a poco meno di 20 milioni e 500 mila euro, pari all'11% delle risorse complessivamente programmate per la misura. La tavola 5 riporta la distribuzione regionale delle domande ammesse al beneficio e degli importi erogati e programmati.

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi erogati e programmati per regione⁴

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE EROGATE SU RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	76	246.141	4.100.000	6,00
BASILICATA	47	168.163	627.180	26,81
CALABRIA	97	370.638	10.790.413	3,43
EMILIA ROMAGNA	613	2.057.922	3.417.948	60,21
FRIULI VENEZIA GIULI	88	271.087	2.500.000	10,84
LAZIO	489	1.667.510	35.700.000	4,67
LIGURIA	100	348.755	2.779.000	12,55
LOMBARDIA	1.996	6.057.662	52.393.780	11,56
MARCHE	652	2.117.670	3.200.000	66,18
MOLISE	29	111.922	200.000	55,96
TRENTO	42	92.450	783.500	11,80
PUGLIA	228	916.122	28.454.459	3,22
SARDEGNA	407	1.377.581	12.209.063	11,28
SICILIA	296	1.265.483	10.000.000	12,65
TOSCANA	533	1.651.409	9.000.000	18,35
UMBRIA	52	182.491	3.700.000	4,93
VENETO	464	1.535.867	5.000.000	30,72
Totale	6.209	20.438.872	184.855.344	11,06

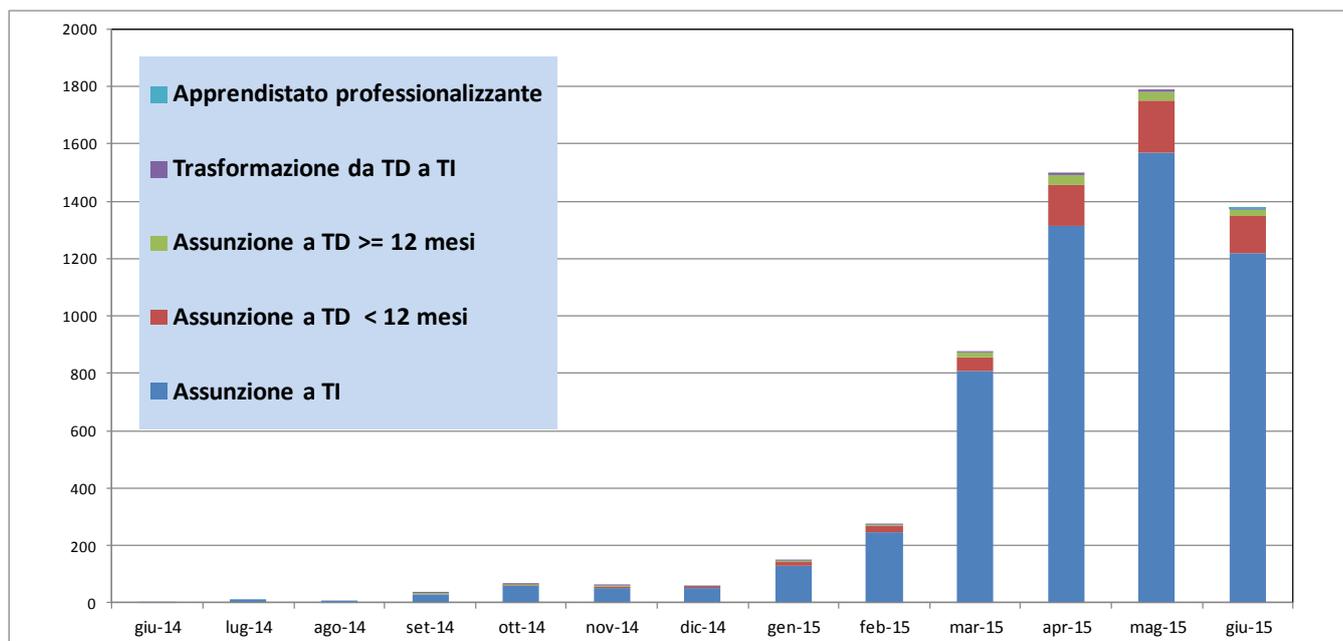
Fonte: INPS - Modulo GAGI

³ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁴ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso l'89% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato e per il 9% si tratta di assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno, di stabilizzazione e di apprendistato professionalizzante. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI